

SONO FORSE IO IL CUSTODE DI MIO FRATELLO?

(Gen 4,6)

PRIMA PARTE

Canto di esposizione

Invito all'Adorazione (Insieme)

Dio Padre Buono,
dinanzi alla gloria del tuo Nome,
siamo prostrati in adorazione.
Questo momento di preghiera
di lode e di adorazione
è sostenuto dalla lettura
del brano di Caino e Abele.
Desideriamo presentarti
le parole di Eva
dopo il parto di Caino:
"Ho acquistato un uomo
grazie al Signore".
È questo il motivo
della nostra preghiera supplice:
desideriamo acquistare anime!
Tu, Signore onnipotente
e misericordioso,
sei il primo che ha sete di anime,
hai sete di salvezza
per tutto il genere umano.
Concedi anche a noi l'ansia
della salvezza delle anime,
lo zelo per la gloria
del tuo regno,
che è regno di giustizia e di pace,
di amore e di benevolenza.

Nel tuo Figlio Gesù,
nuovo Abele,
vediamo il nostro fratello,
che ciascuno di noi ha ucciso:
quel sangue non grida vendetta,
ma misericordia.
Grazie a quel lavacro
di rigenerazione
noi tutti siamo salvati
e abbiamo ottenuto
nuovamente il Paradiso.

Manda il tuo Spirito, o Signore;
manda il soffio onnipotente

del tuo Spirito
sino ai confini della terra,
perché da un estremo
all'altro del mondo
sia predicata
la buona notizia
di questo Sangue sparso
per la remissione dei peccati.
E rendi anche ciascuno di noi
annunciatori della tua salvezza:
il bene che abbiamo
sperimentato personalmente,
fa' che possiamo diffonderlo
generosamente
sui nostri fratelli.
Lode, gloria, benedizione,
sapienza, azione di grazie,
onore e forza al nostro Dio,
nei secoli dei secoli. Amen.

SECONDA PARTE

Proclamazione della Parola

Dal libro della Genesi (4, 1-12)

Adamo conobbe Eva sua moglie,
che concepì e partorì Caino e disse:
«Ho acquistato un uomo grazie al Signore». Poi partorì ancora Abele, suo fratello. Ora Abele era pastore di greggi, mentre Caino era lavoratore del suolo. Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è ab-

battuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai». Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!

Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra».

Adorazione silenziosa

Canto

TERZA PARTE

Riflessione

Esercizio della rigenerazione spirituale

"Permettetemi, Diletto Amor mio, quest'esercizio d'amore" [S. Annibale Maria Di Francia]

6 luglio 1901

Esercizio della rigenerazione spirituale.

Ecco, o Altissimo Iddio, Signor mio, Creatore mio, che io ieri sera, 5 luglio, alle ore 9 compii 50 anni della mia nascita. Ahimè che ne ho fatto io di questi cinquant'anni di vita? Come li ho spesi per voi? Mio Dio! Che cumulo di dissipazioni, d'iniquità, di perdite, di offese a Voi Sommo Bene! Come risarcirò il vostro Divino Cuore? Come riparerò? Come vi compenserò? Come riacquisterò tutto il perduto? Oh, potessi rinascere di nuovo al mondo, per cominciare ad amarvi e servirvi e contentarvi fin dal primo istante della mia concezione! Deh! Perché non vi conobbi ed amai, o Bellezza

Infinita, o Eterna Verità, fin dal primo istante di esistenza. Oh Gesù adorabilissimo, parlo a Voi io che sono polvere e cenere, a Voi che siete l'Eterno, l'Infinito, innanzi a cui passato, presente e futuro non sono che un punto solo! Permettetemi, Diletto Amor mio, quest'esercizio d'amore: se Voi per esempio nel momento della mia nascita al mondo dal seno materno, mi avreste infuso tanta intelligenza di Voi sommo ed unico Bene, almeno quanta fin'adesso me ne avete data, se io allora, in quel primo istante, per vostra gratuita misericordia, Vi avessi conosciuto almeno come ora vi conosco, oh, allora, o Diletto mio Gesù, Soavità mia, Luce degli occhi miei, io avrei fatto così:

1° Appena uscita la testolina dall'alvo materno avrei tirato un respiro e formato un vagito, e con quel respiro e con quel vagito avrei formato un atto di amore, a Voi Sommo Bene ed indi con sospiri, vagiti e lacrime avrei voluto dirvi quanto segue e quanto ora per allora intendo dirvi: «O Gesù Diletto Vi amo! Vi amo Diletto Gesù! O mio Dio, o mio Creatore, o Redentore adorabile dell'anima mia, eccomi vostra creaturina, atomo impercettibile, Vi adoro! Neonato, mi getto ai vostri piedi, li bacio amorosissimamente, e Vi adoro! Vi riconosco e confesso per mio Dio, per mio Signore, per mio Creatore, per mio Tutto, e Vi adoro! Neonato al mondo io Vi adoro con l'anima, col corpo, coi sensi! In Voi, o adorabilissimo Gesù, adoro la sacrosanta adorabilissima Trinità! Vi adoro Dio Padre, Vi adoro, Dio Figliuolo, Vi adoro Dio Spirito Santo. Adoro, o Santissima Trinità, in unione al Cuore Santissimo di Gesù, tutte le vostre infinite perfezioni e tutti i vostri divini attributi, e tutte [le] vostre santissime operazioni.

O mio Gesù, in Voi, offro tutto me stesso alla santissima augustissima Trinità, anima, corpo, sensi, mente, cuore, potenze spirituali, volontà, libertà e tutto. Ma deh (avrei seguito a dirvi), come farò a ringraziarvi della mia creazione?».

Adorazione silenziosa

Canto

QUARTA PARTE

SUPPLICHE PER LE VOCAZIONI

Celebrante

Con le parole di S. Annibale, Apostolo della preghiera per le vocazioni, vogliamo rivolgere al Signore della messe una preghiera litantica, affinché esaudisca la nostra supplica, rafforzi la nostra speranza, consoli i nostri cuori.

Solista

• Che Ti degni di mandare i buoni operai nella tua messe.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni di accrescere le sante vocazioni al sacerdozio.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni di moltiplicare il numero dei buoni chierici.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni di prevenire con le tue grazie e con le tue benedizioni i vocati in sorte.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni concedere i mezzi di buona riuscita ai vocati al sacerdozio.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni di rendere fedeli alla tua chiamata coloro che Tu vochi al sacerdozio.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni di custodire dalle insidie del mondo e del demonio i tuoi vocati.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni di far camminare immacolati nelle tue vie tutti i chierici.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.



• Che Ti degni di far crescere nell'amore dell'evangelica perfezione i vocati al tuo sacerdozio.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni di accendere il fuoco del tuo amore nell'animo di tutti i chierici.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni d'infondere nel cuore di tutti i vocati al sacerdozio lo zelo della tua gloria.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni di adornare i teneri germogli del Tuo santuario col prezioso corredo delle sante virtù.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni di rivolgere la Tua faccia al Tuo

santuario che si è fatto deserto.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

• Che Ti degni di suscitarti sacerdoti fedeli che operino secondo il tuo Cuore.

Assemblea

Noi Ti preghiamo, Signore esaudiscici.

QUINTA PARTE

Benedizione Eucaristica

Canto Finale

Scheda a cura di R. Graziosi

MESSAGGI PONTIFICI PER LE VOCAZIONI

A cura di LEONARDO SAPIENZA

Ogni anno
nella quarta domenica di Pasqua
– domenica del Buon Pastore –

le comunità cristiane si trovano spiritualmente unite
per implorare da Dio il dono di sante vocazioni.

Da 50 anni, da Paolo VI
che ha istituito la Giornata Mondiale
di Preghiera per le Vocazioni
a Giovanni Paolo II e a Benedetto XVI,
un Messaggio pontificio indica nuove
vie di pastorale vocazionale

e ricorda a tutti il dovere della preghiera per le vocazioni.

Il volume raccoglie i 50 Messaggi Pontifici,
è corredato da un'Introduzione teologica,
schede di lettura, indici tematici
e si offre come una ricca antologia
della vocazione
e della pastorale per le vocazioni.

Per informazioni e ordinazioni:

Editrice Rogate • Tel. 06.702.34.30 - Fax 06.702.07.67
e-mail: segreteria@editricerogate.it - www.vocationi.net

a cura di Leonardo Sapienza



MESSAGGI PONTIFICI
PER LE VOCAZIONI

EDITRICE ROGATE